

LATERZA HA DATO ALLA LUCE A 13 ANNI UNA BAMBINA

Troppo clamore la baby-mamma non torna a scuola

● **LATERZA.** Ha rinviato di qualche giorno il ritorno a scuola, con l'obiettivo di far svanire l'effetto mediatico e la morbosità sul suo caso, la baby-mamma di 13 anni che lo scorso 21 dicembre ha dato alla luce Nadia, avuta dal fidanzatino Angelo, studente sedicenne di un istituto professionale.

Così quando ierimattina è suonata la campanella che ha posto fine alle vacanze di Natale nella succursale «Michelangelo» della scuola media inferiore «Dante» di Laterza, il banco della classe terza occupato da Simona è rimasto vuoto. Una decisione attesa, concordata alla vigilia dalla mamma della ragazzina con la preside, Pasqua Sannelli, nonostante all'esterno della scuola ci fosse solo un cronista.

«Facciamo passare l'interesse della stampa, e soprattutto delle televisioni, poi Simona tornerà a scuola per poter prepararsi al meglio agli esami». Questo, più o meno, il tenore del discorso fatto dalla famiglia alla dirigente scolastica.

La notizia della gravidanza di Simona, che ha frequentato la scuola sino alla festa dell'Immacolata, l'8 dicembre, non è mai stata un segreto né nel paese, di circa 15mila abitanti, né nell'istituto scolastico. Quando in

autunno il pancione è diventato molto evidente le compagne di classe, a turno, l'hanno aiutata a salire le scale fornendole ogni tipo di assistenza.

Quando Simona è tornata a casa dei suoi con la piccola Nadia, nata dopo un taglio cesareo, i compagni e gli insegnanti le hanno donato un braccialetto d'oro che le è stato consegnato dall'amica di banco.

Il fidanzatino, vive con la sua famiglia ma ha trascorso tutto il periodo natalizio a casa di Simona.

Insomma, ventinove anni in due. Una vita davanti. «Da vivere insieme» ripetono, all'unisono padre e madre.

«Abbiamo vissuto questi mesi con grande trepidazione, ma mai abbiamo perso la tranquillità, sempre detto la nonna

materna. «Abbiamo accolto la notizia, l'attesa e la nascita con tutto l'amore che avevamo» aggiunge la nonna paterna. Normalità, nella straordinarietà dell'evento. «Abbiamo solo seguito la baby-mamma con più attenzione, perché si sentisse protetta, al sicuro, perché vivesse con consapevolezza tutto il senso della precoce maternità» aggiungono le nonne.

«Il nostro sostegno non mancherà, loro cresceranno e con crescente responsabilità affronteranno la loro vita di genitori» assicurano le due famiglie. Comunque, la baby-mamma tornerà a scuola. Assicura: «Mi aspettano gli esami di terza media: anzi, sto già pensando agli studi da intraprendere dopo. La bambina? Per ora è tranquilla e non c'è nessun problema. Mi stanno tutti vicino, non mi perdono di vista un istante. Quello del parto cesareo è stato già superato».

ESAMI

La ragazzina deve sostenere quest'anno gli esami di terza media



BABY-MAMMA Rientro rinviato

e tanta ne abbiamo data» ha sempre detto la nonna materna.

